

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il Piano Sociale di Zona 2022 -2024 dell'Ambito territoriale sociale della Città di Potenza;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. n.4 del 14/02/2007 e il vigente Piano Socio Assistenziale;
- il "Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023" presentato in Consiglio dei Ministri il 21 novembre 2021 previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza unificata in data 3 novembre 2021;
- l'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi dei Centri per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V);
- la D.G.R. n.326/2023 con la quale la Regione Basilicata ha recepito l'Intesa del 14 settembre 2022, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi dei Centri per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V);
- l'art.8 del Decreto Legge n.11 del 23 febbraio 2009, convertito nella Legge n.38/2009, che ha introdotto nell'ordinamento l'istituto dell'ammonimento per atti persecutori, prevedendo che "fino a quando non è proposta querela per il reato di cui all'art. 612 bis del codice penale, la persona offesa può esporre i fatti all'Autorità di Pubblica Sicurezza, avanzando richiesta al Questore di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta. Il Questore, assunte, se necessario, informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate sui fatti, ove ritenga fondata l'istanza, ammonisce oralmente il soggetto nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge e redigendo processo verbale. Copia del processo verbale è rilasciata al richiedente ed al soggetto ammonito (...)";
- l'art. 3 del Decreto Legge n.93/2013, convertito nella Legge n.119/2013, che ha introdotto nell'ordinamento l'istituto dell'ammonimento per violenza domestica, estendendo l'ambito di applicazione del provvedimento ai comportamenti riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 581 codice penale (percosse) e al dettato dell'art. 582 codice penale (lesioni personali), cosiddetti "reati sentinella", prevedendo che " nei casi in cui alle forze dell'ordine sia segnalato, in forma non anonima, un fatto riconducibile agli articoli 581 e 582 secondo comma codice penale, consumato o tentato, nell'ambito di violenza domestica, il Questore, anche in assenza di querela, può provvedere all'ammonimento dell'autore del fatto, dopo aver assunto le informazioni necessarie da parte degli organi investigativi e sentite le persone informate sui fatti";
- l'art. 3, comma 5 bis del Decreto Legge n.93/2013, che stabilisce che "quando il Questore procede all'ammonimento ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge nr. 11 del 23 febbraio 2009, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.38 del 23 aprile 2009, "informa senza indugio l'autore del fatto circa i servizi disponibili sul territorio, inclusi i consultori familiari, i servizi di salute mentale ed i servizi per le dipendenze

finalizzati ad intervenire nei confronti degli autori di violenza domestica o di genere, come individuati dal Piano all'articolo 5”;

- il DPCM 26 settembre 2022 “Riparto del Fondo Pari Opportunità per il finanziamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza” (C.U.A.V), che ha assegnato alle Regioni specifiche risorse per l'istituzione, il consolidamento e il funzionamento dei suddetti C.U.A.V..

Preso atto

- che la Regione Basilicata, attraverso il citato decreto, ha programmato l'istituzione di un Centro per Uomini Autori o Potenziali Autori di Violenza di Genere (C.U.A.V.) ubicato nella Città di Potenza e gestito dall'Ambito Sociale Città di Potenza, in stretta collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP), nelle sue articolazioni organizzative;

- che il C.U.A.V. è gestito - anche attraverso l'individuazione di un Ente del terzo settore, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP), nella loro qualità di servizi pubblici deputati ad assolvere le funzioni previste dal Piano Strategico Nazionale e, pertanto, idonei a seguire gli autori dei fatti di violenza domestica o di genere, allo scopo di intraprendere un percorso orientato all'acquisizione della consapevolezza del disvalore (anche penale) delle azioni commesse;

- che, al fine di garantire una corretta applicazione della normativa vigente e rafforzare l'efficacia del contrasto ad ogni forma di violenza di genere, è auspicabile una fattiva e reciproca collaborazione interistituzionale attraverso l'implementazione di iniziative dirette ad attivare protocolli specifici;

- la Determinazione dirigenziale della Regione Basilicata n. 13BI.2023/D.00378 del 4/10/2023 con la quale è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa in materia di stalking e violenza domestica tra Regione Basilicata, Questura di Potenza, Comune di Potenza e Azienda Sanitaria di Potenza;

- la determinazione dirigenziale di questa Unità di Direzione RCG N° 2602/2023 del 08/11/2023 (N° Det.Set 619/2023 del 08/11/2023) con la quale si è preso atto del citato Protocollo;

- che il predetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto in data 08/11/2023;

- con determinazione dirigenziale n. 3BI.2023/D.00347 del 20/09/2023 la Regione Basilicata ha assegnato al Comune di Potenza la somma di € 71.752,50 per l'attuazione del C.U.A.V. e delle azioni connesse;

- che la predetta somma risulta incassata sul capitolo entrata n. 221041.037 correlato al capitolo di spesa n. 1353.104;

- che con determinazione dirigenziale RCG n. 3249/2023 del 29/12/2023 è stato affidato il Servizio C.U.A.V alla Soc. Coop. Soc. FILEF Basilicata, C.F. 96070180763, con sede legale in Via Fittipaldi, 7, 85010 Anzi (PZ), in ATI con l'Associazione di promozione sociale C.P.M. BASILICATA e l'Organismo di Formazione Accreditato OnLine Service ETS;

- che in data 29/12/2023 è stato sottoscritto il Contratto di affidamento tra il Comune di Potenza e la Soc. Coop. Soc. “FILEF Basilicata”, con repertorio n. 195, della durata di 12 mesi.

Dato atto

- che ai sensi del suindicato Protocollo d'intesa, il Comune di Potenza si impegna a:

- attivare, coordinare e gestire, anche attraverso un Ente di terzo settore, il Centro per Uomini Autori o Potenziali Autori di Violenza di Genere (C.U.A.V.) ubicato nella Città di Potenza e gestito dall'Ambito Sociale Città di Potenza, in stretta collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP), nelle sue articolazioni organizzative;
- mettere a disposizione le figure professionali dell'assistente sociale per le attività di informazione ai soggetti ammoniti, o comunque sottoposti a procedimento penale per fatti di violenza domestica o di genere, sul percorso di recupero/riabilitazione;
- mettere a disposizione le altre figure necessarie al rispetto degli standard indicati nell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere - Repertorio atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022;
- garantire, con la costituzione del Punto Unico di Accesso, la presenza dell'assistente sociale per le attività di primo accesso al percorso anzidetto (informazione e orientamento, gestione delle richieste, delle segnalazioni e raccordo con l'équipe dedicata).

Considerato

- che il protocollo d'intesa ha durata di due anni dalla sua sottoscrizione, fatti salvi gli adeguamenti che si dovessero rendere necessari a seguito di intervenute modifiche legislative o di direttive dei Ministeri competenti, ovvero dovuti a specifiche esigenze sopravvenute nel corso della sua validità;

- che le risorse economiche per l'attuazione del protocollo sono rese disponibili dal DPCM 26 settembre 2022 "Riparto del Fondo Pari Opportunità per il finanziamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza C.U.A.V.", che ha assegnato alle Regioni specifiche risorse per l'istituzione, il consolidamento e il funzionamento dei suddetti C.U.A.V.

Rilevata

la necessità di garantire la prosecuzione nel territorio cittadino del servizio in argomento

Visti gli articoli:

- 50, co. 1, lett. b) del D.lgs n. 36/2023, che disciplina le procedure sotto soglia;
- l'art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019), il quale dispone che i comuni sono tenuti a servirsi del Mercato elettronico o dei sistemi telematici di negoziazione resi disponibili dalle centrali regionali di riferimento, per gli acquisti di valore pari o superiore a 5.000 euro, sino al sotto soglia;
- l'art. 3 della legge n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

APPURATO:

- che l'art. 50 del D.lgs 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs n. 36/2023;

- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

- che, in tema di imposta di bollo, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D.lgs 36/2023;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice degli Appalti;

VERIFICATO che l'affidamento di che trattasi è di importo superiore ad € 5.000, per cui questo Comune è tenuto a procedere mediante ricorso a Consip-Mepa e/o a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione e similari, ecc., ai sensi dell'art. 1 comma 450 della Legge n. 296/2006;

CONSIDERATA la necessità di acquisire i servizi necessari per la realizzazione dell'iniziativa di cui al punto precedente e che, pertanto, occorre procedere ad un affidamento diretto di servizi ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di dover attivare una trattativa diretta sul M.E.P.A. con un operatore economico che ha già svolto attività analoghe/coerenti/riconducibili a quelle oggetto di affidamento;

VISTA la trattativa diretta sul MEPA n. 4910310, pubblicata il 05/12/2024, con l'operatore economico Soc. Coop. Soc. ADAN, con sede legale in Potenza alla Via Sinni snc, P.Iva 02021930769, per l'affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 36/2023, del servizio di "C.U.A.V. Centro di riabilitazione per uomini autori di violenza "

CONSIDERATO che nell'ambito della Trattativa Diretta attivata tramite MEPA:

- è stata allegata la lettera d'invito contenente la descrizione del servizio (All.A);
- acquisita la dichiarazione sul possesso dei requisiti ex art. 94, 95 e 98 del D.lgs 36/2023 e ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, D. lgs. 165/2001

DATO ATTO

- che entro il termine fissato del 16/12/2024, è pervenuta tramite piattaforma MEPA, l'offerta dell'operatore economico Soc. Coop. Soc. ADAN;

ATTESO che, all'esito della verifica della documentazione richiesta, ne è emersa la completezza e corrispondenza a quanto richiesto nella lettera di invito;

VISTA l'offerta economica prodotta nell'ambito del MEPA e la proposta tecnica per l'importo di € 28.835,71 a titolo di corrispettivo ed € 1.441,79 per iva, per un costo complessivo di € 30.277,50.

DATO ATTO che sono state acquisite: Dichiarazione di cui all'art. 52 comma 1 (inferiore a € 40.000,00) artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del D.Lgs.vo n. 36/2023 ss.mm.ii., resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 nell'ambito dell'affidamento ai sensi dell'art. 50, D.Lgs.vo n. 36/2023 attestazioni ai sensi dell'art. 3 comma 7 legge n. 136/2010, come modificata con D.L. n. 187/2010 (tracciabilità finanziaria);

VALUTATO che il suddetto preventivo risulta essere congruo rispetto alle necessità, agli obiettivi di questa Amministrazione, alle caratteristiche delle attività progettuali e al prezzo, anche in relazione ad analoghi affidamenti;

DATO ATTO CHE l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale;

RITENUTO di dover approvare i seguenti documenti:

- lettera di richiesta preventivo (All.A);
- offerta economica alla trattativa diretta n. 4910310 presentata tramite MEPA dall'operatore economico ADAN Soc. coop. Soc. (All.B);

RITENUTO di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 36/2023 per l'importo di € 28.835,71 a titolo di corrispettivo ed € 1.441,79 per iva, per un costo complessivo di € 30.277,50, all'operatore economico Soc. Coop. Soc. ADAN, con sede legale in Potenza alla Via Sinni snc, P.Iva 02021930769, il servizio di "C.U.A.V Centro di riabilitazione per uomini autori di violenza".

PRECISATO che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

PRECISATO, ai sensi del citato art. 17 e dell'art. 192 del TUEL, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- ✓ il contratto ha per oggetto l'affidamento del servizio di "C.U.A.V. Centro di riabilitazione per uomini autori di violenza";
- ✓ forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.lgs n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- ✓ il criterio di affidamento è quello del minor prezzo di cui all'art. 50, comma 4, D.lgs n. 36/2023;
- ✓ Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b del D.lgs 36/2023;
- ✓ Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento ;

DATO ATTO

- che per il presente affidamento è stato acquisito il CIG: B4D8699FD7
- il servizio oggetto di affidamento rientra tra quelli definiti di "natura intellettuale", pertanto ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.Lgs. 81/2008 viene meno l'obbligo a cura del Datore di Lavoro Committente di redigere il DUVRI.

Viste

- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 15/03/2024 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2024/2026;
- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 21/03/2024 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 del Comune di Potenza;
- la Deliberazione di Giunta comunale n. 90 del 05/04/2024 di approvazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2023;
- la Deliberazione di Giunta comunale n. 95 del 10/04/2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi finanziari 2024-2026;
- la Delibera di Giunta comunale n. 174 del 06/06/2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026

DATO ATTO CHE lo scrivente Dirigente assume le funzioni di RUP

DATO ATTO CHE:

- rispetto alla procedura in oggetto, nei confronti del sottoscritto Dirigente dell'Unità di Direzione Servizi alla Persona, rispetto all'adozione del presente atto:
 - a) non ricorre conflitto di interesse, anche potenziale dell'art. 6 bis della legge 241/90, dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 2 c. 2 del Codice disciplinare del Comune di Potenza;
 - b) non ricorrono le cause di astensione previste dall' articolo 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dall'art. 6 del Codice di comportamento del Comune di Potenza;
 - c) non ricorrono le condizioni ostative previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- che il presente atto è idoneo al conseguimento dello scopo dell'interesse pubblico nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità del procedimento;
- che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della normativa sulla trasparenza e la privacy e nel rispetto dei termini del procedimento previsti;
- che l'istruttoria tecnica l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità tecnica dell'attuale provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. n. 267/2000 di provvedere a formale assunzione della spesa

VISTI:

- il d.lgs. n. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008, in materia di rischi interferenziali;
- il d.lgs. n. 33/2013 e l'art. 28, co. 3 del d.lgs. n. 36/2023, in materia di amministrazione trasparente;
- il vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- il D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL), aggiornato al D.Lgs n. 118/2001, coordinato con il D.Lgs n 126/2014, in vigore dal 1° Gennaio 2015;

- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente, approvato con D.C.C. n. 30 del 05/04/2022, art. 26 in materia di impegno di spesa;
- lo Statuto Comunale approvato con D.C.C. n. 42 del 22/04/2009;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni richiamate in premessa, che si intendono qui riportate:

- di approvare i seguenti documenti:
 - lettera di richiesta preventivo (All.A);
 - offerta economica alla trattativa diretta n. 4910310 presentata tramite MEPA dall'operatore economico Soc. Coop. Soc. ADAN (All.B);
- di AFFIDARE ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 36/2023 per l'importo di € 28.835,71 a titolo di corrispettivo ed € 1.441,79 per iva, per un costo complessivo di € 30.277,50, all'operatore economico Soc. Coop. Soc. ADAN, con sede legale in Potenza alla Via Sinni snc, P.Iva 02021930769, il servizio di "C.U.A.V. Centro di riabilitazione per uomini autori di violenza";
- DI IMPUTARE la spesa di € 30.277,50 sull'impegno prenotato n. 298/2023;
- DI DARE ATTO che predetta somma risulta già accertata per incasso;
- DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.lgs n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- DI APPROVARE lo schema di contratto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- DI ATTRIBUIRE alla presente determinazione valore contrattuale, con efficacia decorrente dalla data di sottoscrizione da parte dell'operatore aggiudicatario a titolo di accettazione del contratto allegato, con le seguenti clausole essenziali richiamate in preambolo anche ai sensi dell'art. 192 del D.lgs n. 267/2000;
- DI DARE ATTO che per l'affidamento di che trattasi sono stati acquisiti il CIG: B4D8699FD7;
- DI CONFERMARE l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI);
- DI DARE ATTO che il responsabile unico di progetto è il sottoscritto Dirigente e di attestare l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla presente procedura;
- DI DARE ATTO che la presente determinazione:
 - è esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile e con l'attestazione della copertura finanziaria da parte del Responsabile dell'U.D. Bilancio e Partecipate;
 - è pubblicata all'Albo pretorio online del Comune di Potenza per 15 gg. consecutivi;
 - è rilevante ai fini della pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Bandi, gare e contratti".

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Romaniello